

12 Gennaio.

## ALL' ANONIMO AUTORE

*dell'avvertimento a stampa diretto agli elettori del terzo circondario in data 10 gennaio corrente, senza indicazione di tipografo.*

---

Lo scritto vostro presta soggetto a varj commenti.

Voi offendete il popolo a cui vi proponete di dare una guida per la scelta de'suoi Deputati; giacchè o intendete per popolo tutto il corpo de' cittadini, ed una parte d'essi non ha certo bisogno delle altrui informazioni; o intendete quella parte che può averne bisogno, e mostrate di crederla stupida al segno di affidarsi alle parole di chi nel far sentir la sua voce, usa lo studio di non farsi conoscere.

Voi date la libertà dell'Italia quasi un fatto compiuto mentre milioni de' vostri fratelli gemono e fremono sotto l'oppressione dello straniero, e ne considerate l'unità come meta comune de'repubblicani, e de'fusionisti mentre si disputa in buona fede fra gli uni e fra gli altri s'essa sia nè possibile nè opportuna.

Voi non distinguete il principio della sovranità popolare, che sta nel far prevalere l'interesse e la volontà generale agl'interessi ed alle volontà particolari, e che dev'essere sempre sacro e inviolabile, dalla forma di governo, la quale può esser semplice o mista e variamente combinata senza distruggere nè alterare lo stesso principio, purchè sia ugualmente lontana e dal dispotismo e dall'anarchia.

Voi nel non distinguer principio da forma offendete i repubblicani supponendoli gelosi della sovranità popolare soltanto temporaneamente e finchè la Costituente italiana abbia determinato il sistema di reggimento, ed offendete la stessa Costituente dando per possibile ch'essa adotti un sistema contrario alla sovranità popolare.

Voi offendete l'Assemblea dei deputati eletti altra volta dal popolo di Venezia come se nell'adottare a quasi unanimità la fusione con altro Stato avessero rinnegato il principio della sovranità popolare, mentre condizionarono il loro voto ad una costituzione da essere discussa e sancita in una comune Assemblea creata ad universalità di suffragi.

Voi nella vostra doppia lista di repubblicani e di fusionisti comprendete persone che non meritano questi nomi, e che più giustamente andrebbero classificate sott'altri titoli.

Voi macchiate l'ospitalità dando esca alle persecuzioni di chi ha modo di tormentare anche gli emigrati lontani, e fate ciò verso alcuni che sebbene qui accolti da oltre sei mesi, non credono di avere i requisiti di legge nè come deputati, nè come elettori e non pretendono nemmeno di attribuirseli.

Voi coll'intento di preoccupare il giudizio della moltitudine, che nella scelta de'suoi rappresentanti è solita di fare il meglio quando il suo buon senso non venga turbato, cercate di gettare un mal seme di divisioni e fazioni.